

ELENCO DEI MEMBRI DELLA SOCIETÀ

al 1° luglio 1871.

Onorari.

LOMBARDINI Comm. Ing. Elia, Membro effettivo del Regio Istituto Lombardo di scienze e lettere, Direttore Generale emerito delle pubbliche costruzioni in Lombardia, corrispondente di parecchie Società scientifiche.

PORRO Cav. Ignazio, Maggiore nel Genio Militare, Prof. di Geodesia, Prof. di Celerimensura all'Istituto Tecnico Superiore di Milano,

SCHIAVONI Cav. Federico, Prof. di Geodesia nella R. Università di Napoli, Socio ordinario dell'Accademia Pontoniana, e Socio corrispondente dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli.

TURAZZA Cav. Domenico, Prof. di Matematica applicata nella R. Università di Padova, uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, membro effettivo del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, ecc., ecc.

Effettivi residenti.

1. AGUDIO Cav. Ing. Tommaso.
2. ALBERT Cav. Ing. Alessandro.
3. ALLEMANO Sig. Giuseppe.
4. AVENATI Cav. Ing. Zaverio

5. BENAZZO Ing. Enrico.
6. BELLA Comm. Ing. Giuseppe, Senatore del Regno.
7. BERRUTI Cav. Ing. Giacinto.
8. BORELLA Comm. Ing. Candido.
9. CAGNASSI Cav. Giovanni.
10. CALLERIO Cav. Gerolamo, Ingegnere Capo dell'Ufficio Governativo del Genio Civile nella Provincia di Torino.
11. CAMUSSO Comm. Ing. Ernesto.
12. CASANA Cav. Ing. Severino, Assistente alle Cattedre di Architettura e Disegno nella R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri di Torino.
13. CARRERA Cav. Ing. Pietro.
14. CAVALLERO Cav. Ing. Agostino, Prof. di macchine a vapore nella R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri.
15. CAVALLI Comm. Giovanni, Generale d'Artiglieria, Comandante la R. Militare Accademia, Membro della R. Accademia delle Scienze.
16. CEPPI Conte Carlo, Architetto.
17. CERIANA Cav. Carlo.
18. CHINAGLIA Cav. Marcello, Industriale.
19. CODAZZA Comm. Ing. Giovanni, Direttore del Reale Museo Industriale Italiano, Membro della Reale Accademia delle Scienze.
20. CORNETTI Ing. Fortunato, Capo trazione alle Ferrovie dell'Alta Italia.
21. CORSI Cav. Ing. Carlo, Capitano delle Guardie-Fuoco.
22. CURIONI Cav. Ing. Giovanni, Professore di costruzioni nella E. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri.
23. DAVICINI Cav. Ing. Giovanni, Deputato al Parlamento.
24. DEBERNARDI Cav. Ing. Antonio.
25. DELFINO Cav. Giovanni, Ingegnere nel Corpo Reale del Genio Civile.
26. DORNA Cav. Ing. Alessandro, Prof. Direttore del R. Osservatorio Astronomico di Torino, Membro della R. Accademia delle Scienze.

27. DOGLIOTTI Cav. Ing. Pietro, Capo trazione nelle Ferrovie dell'Alta Italia.
28. ELIA Cav. Ing. Michele, Prof. nel R. Museo Industriale Italiano.
29. ERBA Cav. Ing. Bartolommeo, Prof. di Meccanica Razionale nella R. Università di Torino.
30. FERRANDO Ing. Giovanni.
31. FERRANTE Ing. Gio. Battista.
32. FERRARI Cav. Ing. Vincenzo.
33. FERRATI Comm. Camillo, Prof. di Geodesia nella Regia Università di Torino, Consigliere Comunale.
34. FILIPPI Cav. Ing. Vincenzo, Sotto-Capo dell'Ufficio d'Arte del Municipio di Torino.
35. FIORA Ing. Giovanni, Prof. nella R. Militare Accademia.
36. FOSCOLO Cav. Ing. Giorgio, Prof. nella R. Militare Accademia.
37. GALLI Cav. Ing. Luigi.
38. GALVAGNO Comm. Filippo, Ministro di Stato, Senatore del Regno.
39. GIACOSA Cav. Ing. Cesare, Colonnello nel Genio Militare.
40. GONELLA Ing. Andrea, Capitano d'Artiglieria.
41. GOVI Cav. Gilberto, Professore di Fisica nella R. Università di Torino, Membro della R. Accademia delle Scienze.
42. GRATTONI Comm. Ing. Severino.
43. GUASTALLA Cav. Israele, Banchiere.
44. HUGUET Sig. Luigi, Meccanico.
45. LUVINI Cav. Giovanni, Prof. nella E. Militare Accademia.
46. MALVANO Ing. Alessandro.
47. MASSA Comm. Ing. Mattia.
48. MELLA Comm. Ing. Enrico, R. Commissario per le Ferrovie dell'Alta Italia.
49. MONDINO Cav. Ing. Achille.
50. NIGRA Sig. Giuseppe, Consigliere Comunale.
51. PANIZZA Cav. Barnaba, Architetto.

52. PANIZZARDI Cav. Ing. Giovanni, Conservatore del Re-
gio Museo Industriale Italiano.
53. PAUTRIER Ing. Fortunato.
54. PECCO Cav. Ing. Edoardo, Capo dell'Ufficio d'Arte del
Municipio di Torino.
55. PELLATI Cav. Niccolo, Ing. Capo nel Corpo Reale delle
Miniere.
56. PERINCIOLI Ing. Ambrogio.
57. PETITI Ing. Enrico.
58. PETRINO Ing. Luigi.
59. PEYRON Comm. Ing. Amedeo.
60. PEZZIA Cav. Ing. Giovanni, Prof. nella E. Scuola di
Applicazione per gli Ingegneri in Torino.
61. POCCARDI Sig. Giuseppe, Proprietario di fonderia in
metalli.
62. POLLA Sig. Martino, Proprietario di fonderia in me-
talli.
63. BANCO Comm. Ing. Luigi.
64. RICHELMY Comm. Ing. Prospero, Prof. di Idraulica e
Direttore della R. Scuola d'Applicazione per gli
Ingegneri in Torino, Membro della R. Accademia
delle Scienze.
65. RIGNON Conte Felice, Sindaco di Torino, Deputato al
Parlamento.
66. REGIS Cav. Ing. Domenico, Prof. nella R. Accademia
Militare.
67. ROCHETTE Sig. Giuseppe.
68. ROSSET Cav. Giuseppe, Colonnello d'Artiglieria.
69. SELLA Comm. Ing. Quintino, Membro della R. Acca-
demia delle Scienze.
70. SOBRERO Comm. Ascanio, Prof. di Chimica Docima-
stica nella R. Scuola d'Applicazione per gli Inge-
gneri in Torino, Membro della E. Accademia delle
Scienze.
71. SOBRERO Barone Carlo, Luogotenente Generale d'Ar-
tiglieria in ritiro.

72. SOLDATI Ing. Vincenzo.
73. SOMMEILLER Comm. Ing. Germano.
74. SPEZIA Cav. Ing. Antonio.
75. SPURGAZZI Comm. Ing. Pietro.
76. SUSINNO Cav. Gabriele, Ingegnere Capo della Compa-
gnia dei Canali Italiani di irrigazione (Canale Ca-
vour).
77. TASCA Comm. Gio. Batt, Presidente della Camera di
Commercio ed Arti di Torino.
78. TEALDI Sig. Domenico, Geometra.
79. THOVEZ Cav. Ing. Cesare, Prof. nel R. Istituto Tecnico
di Torino.
80. VALVASSORI Comm. Ing. Angelo, R. Commissario al
Traforo delle Alpi,

Effettivi non residenti.

81. AGAZZI Ing. Zaverio, Capo dell'Ufficio Centrale, Ma-
teriale e Trazione per le Ferrovie Romane — *Fi-
renze*.
82. BESSO Ing. Beniamino — *Torino*.
83. BILLIA Ing. Adolfo — *Caserta*.
84. BOCCARDO Ing. Domenico — *Moncalieri*.
85. BUCCHIA Comm. Ing. Gustavo — *Torino*.
86. CAPORIONI Ing. Sante — *Ariano*.
87. CHIARAVIGLIO Ing. Giuseppe — *Firenze*.
88. COLLI Cav. Ing. Rocco — *Novara*.
89. CONTI Cav. Pietro, Colonnello nel Genio Militare —
Alessandria.
90. DAINA Ing. Giuseppe — *Savona*.
91. DE-BALEINE Ing. Emilio — *Torino*.
92. FANTOLI Ing. Giovanni — *Alessandria*.
93. GAVOSTO Ing. Tommaso — *Biella*.

94. LANINO Ing. Giuseppe — *Ariano*.
 95. MAGNAGHI Ing. Giuseppe — *Milano*.
 96. MERCIER Ing. Alberto — *Torino*.
 97. MOGLIETTA Ing. Ludovico — *Torino*.
 98. RAMPONE Ing. Francesco — *Mantova*.

Aggregati.

99. ANTONINO Ing. Vittorio.
 100. BOLTRI Giuseppe, Meccanico.
 101. CAIRE Ing. Tommaso.
 102. CHINAGLIA Ing. Giuseppe.
 103. FAVARO Ing. Antonio.
 104. FERRARIS Ing. Galileo.
 105. FETTARAPPA Ing. Giulio.
 106. FRANCO Ing. Giulio.
 107. FUBINI Ing. Lazzaro.
 108. GRIBODO Ing. Giovanni.
 109. LAVISTA Ing. Pasquale.
 110. PULCIANO Ing. Melchiorre.
 111. REYCEND Ing. Gio. Angelo.
 112. SACHERI Ing. Giovanni, Professore di disegno nella
 R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri.
 113. SPREAFIGO Ing. Leonida.
 114. TONTA Ing. Giuseppe.
 115. VANZETTI Ing. Augusto.
 116. ZUCCHETTI Ing. Ferdinando, Assistente alla Cattedra
 di macchine a vapore e ferrovie nella R. Scuola
 d'Applicazione per gli Ingegneri in Torino.

Adunanza 14 gennaio 1871

ORDINE DEL GIORNO

Votazione pel Soci proposti nell'ultima riunione.

Relazione della Commissione incaricata dell'esame del Bilancio preventivo pel 1871.

Proposta per il conferimento di premii.

Proposta di indirizzo alle altre Società di Ingegneri in Italia.

Presidenza CODAZZA.

Presenti 21 Socii effettivi.

» 5 » aggregati.

1. Il Presidente apre la seduta ringraziando l'Assemblea di averlo chiamato ad un posto occupato negli anni andati da persone così distinte per scienza e pratica dottrina; aggiunge che spera nel valido concorso dei Socii per il progresso e buon andamento della Società.

2. Il Segretario legge il processo verbale della riunione antecedente, che è approvato, e dà annunzio dei libri pervenuti in dono alla Società dopo l'ultima Adunanza.

3. Si procede alla votazione segreta pei Candidati pro-

Approvato il Bilancio la Commissione fa presente all'Adunanza come parecchi Socii avendo cessato dal far parte della Società, malgrado le nuove ammissioni fatte, il numero dei Socii si trova ora inferiore a quello dello scorso anno. Essa facendo il confronto col contributo che si paga presso le altre Società di Ingegneri, crede che potrebbe essere conveniente una diminuzione del contributo sociale. L'Assemblea, sul riflesso che questa proposta porterebbe una modificazione dello Statuto, decide di deferirne lo studio al Comitato.

5. Ha la parola il Cav. Peyron, il quale a nome del Comitato per lo scorso anno, nota come fra i mezzi indicati nel regolamento per ottenere lo scopo che la Società propone siavi pure quello del conferimento di premi, che perciò il Comitato intese di chiedere alla Società se credesse di destinare fin d'ora nei limiti del Bilancio una somma che accumulandosi con quelle altre che fossero destinate nei Bilanci successivi venisse, dopo alcuni anni, ad acquistare una entità tale da proporsi a premio.

Il Prof. Sobrero osservando che l'avanzo a pareggio risultante dal Bilancio 1871 è inferiore a quello dell'anno 1870, crede che la Società non possa mettersi sulla via di far spese maggiori. I signori Richelmy, Ferrante e Sacheri si associano in massima a questa osservazione, e il Prof. Doma è d'avviso che quando la Società avesse fondi disponibili dovrebbe preferibilmente metterli a disposizione delle Commissioni da essa nominate per le esperienze e gli studi di cui esse furono incaricate ed indica specialmente la Commissione per gli studi idrografici.

Il Cav. Peyron osserva che il Comitato avendo fatta la proposta in astratto, qualora essa venisse accolta dalla Società, si potrebbero benissimo destinare i fondi disponibili a premi per gli studi idrografici. La proposta del Comitato, è perciò accolta in massima; si decide però di ritardarne l'attuazione in attesa di avere maggiori fondi disponibili.

E la seduta si scioglie.

Il Segretario
PULCIANO.

Il Presidente
CODAZZA.

Adunanza 4 febbraio 1871

ORDINE DEL GIORNO

Proposizione di nuovi Socii.

Votazione per la stampa negli Atti della Società della Relazione della Commissione incaricata di riferire sul Bullo compressore della ghiaia proposto al Municipio dal Cav. Pecco.

Osservazioni del Prof. Sobrero sulla Memoria dell'Ing. Chinaglia relativa alla Densità dei Laterizi.

Proposta di Indirizzo alle altre Società di Ingegneri in Italia.

Presidenza CODAZZA.

Presenti 17 Socii effettivi.

7 » aggregati.

1. Si apre la seduta colla lettura del processo verbale della riunione antecedente, che è approvato. Il Segretario annunzia i libri pervenuti in dono alla Società dopo l'ultima Adunanza e presenta otto proposte di nuovi Socii.

2. Il Presidente fa presente all'Assemblea che essendo stata fatta regolare domanda per la stampa negli Atti della Società dell'avviso della Commissione incaricata di riferire sul Bullo compressore della ghiaia proposto al Municipio di Torino dal signor Cav. Pecco, si procederà alla votazione segreta per la stampa.

L'Ing. Sacheri propone che oltre alla Relazione della Commissione sieno pure stampati quegli altri documenti, e dati relativi particolarmente alla manutenzione delle strade, stati comunicati dal Cav. Pecco alla Commissione stessa.

L'Assemblea accoglie la proposta dell'Ingegnere Sacheri e prega il Cav. Pecco a voler comunicare alla Presidenza questi documenti e ad aggiungervi quelle annotazioni che crederà convenienti in proposito.

La stampa della Relazione e dei documenti relativi, è approvata.

3. Ha la parola il Prof. Sobrero per la lettura di alcune osservazioni sulla Memoria presentata dal signor Ing. Chinaglia relativa alla *Densità dei materiali laterizii*. Egli rammenta le considerazioni sulle quali sono appoggiati i ragionamenti svolti in quella Memoria, e nota che accennandosi in essa a fatti nuovi, sarebbe pure stato desiderabile che vi fosse aggiunta l'esposizione delle esperienze dalle quali essi emersero. Espone alcuni fatti e considerazioni nei quali credeva stia probabilmente la spiegazione del fenomeno osservato dal signor Chinaglia, e conchiude che l'argomento è abbastanza interessante per l'arte, perché egli non voglia sottoporlo a nuove e più concludenti indagini sperimentali.

L'Ing. Chinaglia, ringraziando il Prof. Sobrero di aver voluto esprimere il suo apprezzato parere sull'argomento di cui egli si è proposto lo studio spera vorrà ancora essergli di guida nelle esperienze che ha dianzi accennate.

Il Prof. Sobrero, aderendo volentieri alla proposta del signor Chinaglia, soggiunge sperare che se ne possano avere risultamenti di qualche utilità.

4. Infine l'ordine del giorno porterebbe la proposta di Indirizzo alle altre Società di Ingegneri in Italia, ma il Presidente osservando che non potè intervenire all'Adunanza il signor Ing. Galli autore della proposta, si decide di rimandarne la presentazione ad altra riunione e l'Assemblea si scioglie.

Il Presidente

CODAZZA.

Il Segretario

PULCIANO.

Adunanza 9 marzo 1871

ORDINE DEL GIORNO.

*Votazione pei Soci proposti nell'ultima riunione.
Comunicazioni relative agli Studi Idrografici.*

Lettura della Memoria dell'Ing. Soldati: Cenni intorno ad un Saggio di celerimensura applicato alla compilazione dei progetti ferroviari.

Presidenza CODAZZA.

Presenti 15 Membri effettivi.

» 5 » aggregati.

1. La seduta è aperta colla lettura del processo verbale della riunione antecedente che è approvato.

Si dà annunzio alla Società che dopo l'ultima riunione fu inviata dal Prof. Porro la ristampa di un'antica Memoria relativa al Traforo del Moncenisio.

2. Si procede alla votazione segreta pei Socii proposti nell'ultima riunione e vengono ammessi in qualità di Membri effettivi residenti:

I Sigg. Conte FELICE RIGNON Sindaco di Torino.

Comm. Ing. LUIGI RANCO.

In qualità di Membri effettivi non residenti:

I Sigg. MERCIER Ing. ALBERTO.

MAGLIETTA Ing. LUDOVICO.

GABBA Capitano Prof. ALBERTO.

In qualità di Membri aggregati:

I Sigg. FRANCO Ing. GIULIO.

FERRARIS Ing. GALILEO.

BOGIOVANNINI Ing. FRANCESCO.

3. Il Presidente ricorda che in una delle Assemblee Generali dello scorso anno la Società accogliendo le proposte della Commissione per l'Idrografia avesse deferto alla Presidenza di fare le pratiche presso i Ministeri dei Lavori Pubblici e di Agricoltura Industria e Commercio a fine di ottenere quei dati idrografici che avessero già raccolti o che esistessero negli uffici da essi dipendenti. Dà comunicazione delle favorevoli risposte avute in seguito agli uffici fatti presso questi Ministeri nelle quali si dimostrano disposti a secondare la Società negli studi che si propone e la si invita a porsi in relazione colla Commissione Idrografica Governativa, ed anzi per stabilire un vincolo tra le due Commissioni Idrografiche nomina il Presidente della Società a Membro della Commissione Idrografica Governativa.

Soggiunge come questa Commissione abbia già raccolti molti dati idrografici, abbia fatti eseguire parecchi strumenti per servire ad osservazioni pluviometriche, ed abbia altresì iniziata la pubblicazione di un bollettino idrografico.

Si esprime finalmente il desiderio di conoscere le ulteriori deliberazioni che saranno prese dall'Assemblea, relativamente agli studii Idrografici; la Presidenza avendo comunicate alla Commissione Idrografica le lettere Ministeriali invitandola a presentare le sue proposte all'Assemblea Generale.

Il Comm. Richelmy a nome di quella rammenta come nello scorso anno, avesse proposto alla Società lo stabilimento di pluviometri in diversi punti delle nostre vallate. Che l'Assemblea avesse bensì preso in considerazione questa proposta che tuttavia non potè essere attuata per mancanza di fondi.

Egli ricorda che il Prof. Luvini aveva suggerito qualche modificazione ai pluviometri ordinatori, atta a facilitarne l'impiego nelle montagne; propone pertanto *che si richiedano al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio alcuni Sei pluviometri fatti costrurre a sua cura, dando anche cenno della modificazione proposta dal Prof. Luvini.*

Aggiunge che per procedere collo stesso indirizzo sarebbe

opportuno che la Commissione Idrografica nominata dalla Società, conoscesse il programma della Commissione Idrografica Ministeriale e propone che se ne richiegga in pari tempo la comunicazione.

Riferisce in seguito che due Membri della Commissione per l'Idrografia i sigg. Ingegneri Soldati e Pulciano si sono offerti di procedere nello spazio di un anno circa alle operazioni altimetriche e rilievi per la raccolta dei dati idrografici in una delle valli prossime a Torino indicando per esempio quella del Sangone.

Propone che si faccia appello ai Membri della Società e particolarmente agli aggregati perché vogliano concorrere coll'opera loro personale alla raccolta di simili dati per le altre valli, e prega la Presidenza a voler fare le pratiche opportune presso i diversi uffici dove si possono già trovare questi elementi onde ottenere l'accesso, e facilitarne la raccolta.

Propone in 3° luogo: che si scriva al Municipio di Torino perché voglia mettere a disposizione dell'ufficio d'arte, qualche fondo per il complemento degli studii idrografici relativi alla Dora, pei quali il signor Ingegnere Capo dell'ufficio d'arte si proporrebbe di dare le direzioni necessarie.

Che in pari tempo si facciano uguali pratiche presso l'ufficio del Genio Civile e l'Amministrazione del Canale Cavour facendo cenno riguardo a quest'ultima, della gentile offerta di concorso dell'Ingegnere Capo della Compagnia, Membro della Commissione per gli studii idrografici.

L'Assemblea approva queste proposte e prega la Presidenza di portarle a cognizione del li Ministero presentando i più sentiti ringraziamenti pel grazioso concorso offerto.

Intanto il Presidente annunzia che farà costruire nel laboratorio annesso al Museo Industriale un modello del pluviometro secondo le modificazioni proposte dal Prof. Luvini, che spera di poter presentare in una prossima Assemblea generale, e propone che tale modello sia poi trasmesso alla Commissione Idrografica Ministeriale.

Infine il Comm. Richelmy annunzia che il sig. Ing. Petiti rispondendo cortesemente all'invito della Commissione si offre di concorrere da sua parte alla formazione dell'Idrografia coi rilievi relativi nella valle del Casternone.

4. L'ordine del giorno porterebbe la lettura della Memoria dell'Ing. Soldati relativa ai lavori geodetici da lui eseguiti coi metodi della Celerimensura, ma l'ora essendo tarda se ne rimanda la lettura alla prossima riunione e l'Assemblea si scioglie.

Il Presidente

CODAZZA.

Il Segretario

PULCIANO.

Adunanza 10 aprile 1871

ORDINE DEL GIORNO.

*Proposte di modificazioni allo Statuto-
Lettura della Memoria dell'Ing. Soldati: Cenni intorno ad un Saggio di celerimensura applicato alla compilazione di progetti ferroviari.*

Presidenza CODAZZA.

Presenti 20 Membri effettivi.

» 5 » aggregati.

1. Aperta la seduta si dà lettura del processo verbale della riunione antecedente che è approvato. Il Segretario annuncia i libri pervenuti in dono alla Società dopo l'ultima Adunanza.

2. Il Presidente ricorda come parecchie volte siasi sentita la convenienza di rendere meno lunghe le pratiche per l'ammissione nella Società a fronte di quanto esse riescano colle attuali prescrizioni dello Statuto, e la opportunità di diminuire il contributo sociale.

Soggiunge che il Comitato entrando in queste viste, ma preoccupato della gravità della questione di toccare alla legge fondamentale della Società, abbia creduto limitarsi alle seguenti relative agli articoli XII, XIII, XVII che riguardano rispettivamente :

Il numero legale per la validità delle deliberazioni;

Le pratiche per l'ammissione nella Società;

Il contributo sociale, e le relative obbligazioni dei Socii.

Proponendo in ordine ALL'ART. XII fosse aggiunta la seguente disposizione :

« *Alla seconda convocazione collo stesso ordine del*

« giorno, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti. »

All'art. XIII sia sostituito il seguente:

« Le domande per l'ammissione a far parte della Società come Membro effettivo o come aggregato devono essere presentate da uno dei Membri al Comitato Dirigente il quale ne fa pubblicazione in un Album nelle sale della Società. »

« La votazione sull' ammissione è segreta ed ha luogo nella prima Adunanza successiva alla pubblicazione. »

« Per l'accettazione è necessaria l'adesione dei tre quarti dei Membri presenti. »

« L'obbligazione dei Membri dura per un anno e s'intende rinnovata per altro anno, in caso di non dato affidamento sei mesi prima della scadenza. »

All'art. XVII:

« I Membri effettivi residenti pagano una tassa d'ingresso di lire trenta e l'annuo contributo di lire trenta. »

« I Membri effettivi non residenti e gli aggregati pagano il solo contributo annuo di lire venti. »

« I Membri aggregati ed i non residenti nel diventare effettivi residenti non pagano la tassa d'ingresso. »

« Il contributo annuo è pagato in due rate semestrali anticipate. »

« I Membri i quali siano in ritardo nel pagamento delle rate, saranno invitati a soddisfare al loro obbligo e diffidati che non adempiendovi nel semestre successivo, si farà luogo alla loro cancellazione salvi i diritti della Società. »

L'Assemblea concorda in massima nella convenienza di tali modificazioni, ma accennandosi da alcuni Socii all'opportunità di mutare le disposizioni di qualche altro articolo dello Statuto o di leggiere variazioni a quelle stesse proposte, accoglie l'osservazione del Comm. Spurgazzi che in una questione di tanta importanza come quella di toccare alla legge fondamentale della Società essa possa anche nei

primordi della sua vita, ma tuttavia dopo aver preso un certo sviluppo, addivenire ad una revisione generale dello Statuto e discutere quelle modificazioni che sieno suggerite dall'esperienza, e delibera pertanto :

1° Che sia data comunicazione delle proposte del Comitato per le modificazioni dello Statuto a tutti i Membri della Società invitandoli a presentare alla Presidenza quelle altre proposte di modificazione che per avventura riputasero convenienti, fissando il termine utile per tale presentazione a tutto l'aprile corrente.

2° Che la revisione generale dello Statuto e l'esame delle osservazioni che sieno presentate dai Socii sia fatta dal Comitato a cui saranno aggiunti tre Membri della Società, coll'incarico di formulare le proposte per una prossima Assemblea generale.

3° Di deferire al Presidente la nomina dei Membri che avranno incarico della revisione dello Statuto insieme al Comitato.

3. L'Ing. Soldati presenta all'Assemblea quattro grandi Tavole contenenti stralci di planimetria quotata per studi di progetti ferroviarii da lui eseguiti coi metodi della celerimensura, e dà lettura di una sua Memoria avente per titolo :

Cenni intorno ad un Saggio di celerimensura applicato alla compilazione dei progetti ferroviarii e descrizione delle Tavole grafiche e numeriche pel calcolo delle coordinate.

Terminata la lettura, il Presidente ringrazia l'autore della comunicazione fatta alla Società, ed annunzia che secondo l'uso, i Disegni e la Memoria rimarranno esposti nella sala di Lettura perché i Membri possano prenderne visione.

L'ordine del giorno essendo così esaurito, l'Adunanza si scioglie.

Il Presidente

CODAZZA.

Il Segretario

PULGIANO.

Adunanza 9 giugno 1871.

ORDINE DEL GIORNO.

Votazione per la stampa negli Atti della Società della Memoria presentata dall'ingegnere Soldati.

Comunicazione di lettere ministeriali relative agli studi idrografici. Proposte di modificazioni allo Statuto.

Presidenza CODAZZA.

Presenti 21 Socii effettivi.

» 3 » aggregati.

1. Letto ed approvato il processo verbale dell'adunanza antecedente il Segretario annuncia gli stampati pervenuti in dono alla Società dopo l'ultima riunione.

2. Il Presidente presenta all'Assemblea il modello del Pluviometro detto di montagna proposto dal prof. Luvini, costruito nel laboratorio meccanico annesso al E. Museo industriale. Nota come essendosi osservato che la sfera cava proposta per chiudere l'apertura del recipiente impedisse pel suo peso lo smaltimento dell'acqua, quando l'altezza di essa nella cannetta non è tale da tenerla galleggiante, egli ha creduto opportuno di sostituirvi una valvola conica trattata da una molla spirale, regolata in modo da permettere l'abbassamento della valvola anche quando sia minima l'altezza d'acqua premente, come succede regolarmente nel modello che ha presentato.

A senso della deliberazione dell'ultima Assemblea generale questo modello sarà inviato alla Commissione idrografica ministeriale.

3. Si procede alla votazione segreta sulla domanda per la

pubblicazione negli Atti della Società della Memoria avente per titolo:

Cenni intorno ad un saggio di Celerimensura applicato alla compilazione di progetti ferroviarii e descrizione dette tavole grafiche e numeriche pel calcolo delle coordinate.

La stampa è approvata.

4. Si dà comunicazione di una lettera del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in data 26 maggio che accompagna il modello di pluviometro adottato dalla Commissione idrografica governativa, inviato da quel Ministero alla Società. — L'Assemblea deferisce alla Presidenza di esprimere al Ministero i dovuti ringraziamenti, e di dare partecipazione dell'invio del pluviometro alla Commissione idrografica della Società.

5. Il Presidente espone che il Comitato e la Commissione ad esso aggiunta e composta dei signori comm. Spurgazzi, ingegneri Fiora e Benazzo, a senso del mandato avuto dall'Assemblea del 10 aprile, tennero parecchie riunioni occupandosi della revisione generale dello Statuto della Società. Che a fine di porre i soci in grado di addivenire nella presente adunanza a maturo voto sulle modificazioni da esso proposte ne fu distribuita copia a stampa coll'invito alla adunanza.

Si procede pertanto a dar lettura dei singoli articoli dello Statuto colle modificazioni proposte. — I primi nove sono approvati senza alcuna osservazione e quali si leggono nella copia annessa ai verbali.

Circa l'articolo 10 si accoglie l'osservazione che sia conveniente il determinare l'epoca dell'elezione anche pei membri componenti il Comitato e che scadano in via straordinaria — ed esso è approvato come segue :

« L'elezione dei membri del Comitato dirigente in surrogazione di quelli uscenti d'ufficio in via ordinaria o straordinaria ha luogo sempre nell'ultima adunanza ordinaria di ogni anno. I membri che cessano dal far parte del Comitato non possono essere richiamati a prender posto nel medesimo

« prima che sia trascorso un anno dalla scadenza del loro ufficio. Il surrogante di chi non ha compiuto il triennio dura in ufficio quanto avrebbe dovuto rimanere il membro cessante. »

Si continua la lettura dei rimanenti articoli colle modificazioni proposte, aggiungendovi le considerazioni sulle quali esse sono appoggiate. L'Assemblea le approva a grande maggioranza quali sono approvate dal Comitato.

È parimenti approvata la disposizione transitoria relativa ai soci aggregati.

Finalmente il Presidente osservando che il numero dei soci effettivi residenti intervenuti all'Assemblea non raggiunge il numero prescritto dall'art. 20 per la validità delle deliberazioni riguardanti modificazioni nello Statuto, propone che queste siano comunicate ai soci invitandoli a porre la loro firma in segno di adesione (1). Questa proposta è approvata e si deferisce alla Presidenza di fare le pratiche opportune per ottenere la sanzione governativa.

Il V. Presidente

RICHELMY.

Il Segretario

PULCIANO.

(1) Il nuovo Statuto ottenne l'adesione di 63 Soci effettivi.